

REGIONE EMILIA ROMAGNA

INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

DGR 770 del 19/05/2025

PSP 2023/2027 – SRD13

REGIONE EMILIA ROMAGNA

INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

DGR 770 del 19/05/2025

1. OBIETTIVI

Supportare la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda le **imprese, singole o associate**, che operano nell'ambito delle **attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli**, con esclusione dei seguenti:

- i prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- le imprese che svolgono **esclusivamente attività di commercializzazione**;
- le **imprese in difficoltà**.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Il bando supporta investimenti

- realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna
- finalizzati alla **trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli**¹ riconducibili a 2 tipologie di azioni

1) **Azione 1 – Investimenti per la trasformazione e commercializzazione**, quali

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi (tra cui energetici e idrici), in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiera;

¹ Per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

2) Azione 2 – Produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, esclusivamente per l'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Tali impianti devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda, nel limite della capacità produttiva massima pari a **1 MWe per l'energia elettrica e 3 MWt per l'energia termica**;
- b) gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa devono utilizzare risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Le risorse naturali rinnovabili utilizzate negli impianti per la produzione di energia da biogas/biomassa dovranno essere reperite **entro un raggio di 70 Km** rispetto alla sede dell'impianto;
- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo, con il **recupero minimo di energia termica del 20%**;
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- e) la produzione di energia da biomasse è limitata all'uso di sottoprodotti e residui provenienti da agricoltura, silvicoltura e industrie agroalimentari, escludendo espressamente l'uso di colture energetiche dedicate conformemente al D.Lgs. 152/2006, Allegato X, Parte V, Parte II, Sezione 4;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei".

È ammessa l'immissione in rete dell'energia prodotta in eccedenza rispetto all'autoconsumo, a condizione che l'impianto sia dimensionato sulla base del fabbisogno medio annuo dell'azienda, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni. La domanda dovrà essere corredata da relazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato.

- **Con un importo minimo di spesa ammissibile di € 100.000,00**, ridotto a **€ 50.000,00** esclusivamente qualora l'intervento sia localizzato **interamente in zone svantaggiate**, come definite dalla Regione Emilia-Romagna²;
- Con **spesa massima ammissibile** pari a **€ 3.000.000,00** per progetti presentato da imprese singole, elevato a **€ 5.000.000,00** per progetti presentati da soggetti aggregati (fusioni, acquisizioni o reti-soggetto)
- Costituti da "lotti funzionali", ovvero non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione;
- Completati entro **12 mesi dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione** del contributo, salvo eventuale proroga (max 180 giorni).

Per il **settore vitivinicolo** i progetti dovranno avere una dimensione finanziaria minima di **€ 2.000.000,00**.

4. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate **ammissibili** le seguenti tipologie di **spesa**:

- 1) costruzione e ristrutturazione di immobili;
- 2) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- 3) spese generali connesse alle precedenti voci di spesa (onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità...).
- 4) Investimenti immateriali, connessi agli investimenti, quali:
 - acquisto di software;
 - creazione e/o implementazione di siti internet;
 - acquisto di brevetti e licenze.
- 5) Investimenti finalizzati al commercio al dettaglio di prodotti aziendali per la realizzazione o l'adeguamento di locali destinati alla vendita diretta di prodotti prevalentemente aziendali, a condizione che:
 - i locali siano ubicati in prossimità o adiacenza agli impianti di trasformazione;
 - la quota di prodotto venduta direttamente al consumatore non sia prevalente rispetto a quella commercializzata verso soggetti terzi;
 - la spesa per tali investimenti non superi il 40% dell'importo complessivo della spesa ammissibile, al netto delle spese generali.

Per l'**Azione 2 – Produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo**, si precisa che:

- Il totale delle spese non può superare il **40% dell'importo complessivo** della spesa ammissibile, escluso il valore delle spese generali.

² Per "zone svantaggiate" si intendono le aree classificate dalla Regione Emilia-Romagna come: zone montane; zone soggette a vincoli naturali significativi diverse da quelle montane; altre zone soggette a vincoli specifici.

L'elenco ufficiale dei comuni e le relative delimitazioni territoriali sono consultabili nella sezione "Disposizioni attuative regionali – Delimitazioni territoriali" del portale della Regione Emilia-Romagna dedicato allo Sviluppo Rurale 2023–2027, al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/zone-svantaggiate>

5. ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE, REGIME DI AIUTO E CUMULABILITÀ

REGIME DI AIUTO E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione è concessa sotto forma di **contributo a fondo perduto**, con intensità variabile a seconda della natura del prodotto "finale in uscita", ossia risultante dal processo di trasformazione del prodotto agricolo di base (prodotti "Allegato I³" vs "non-Allegato I") e dalla tipologia di intervento (Azione 1 o Azione 2), come indicato nella seguente tabella:

	Regime FEASR (prodotti "Allegato I" TFUE)		Regime "de minimis" (prodotti non "Allegato I" TFUE)	
	Azione 1	Azione 2	Azione 1	Azione 2
Intensità del contributo	40%	50%	40%	50%
Contributo max concedibile	Nel rispetto dell'intensità massima e dei massimali di spesa		€300.000 (nel limite di disponibilità del plafond De Minimis)	
Spesa max ammissibile	€ 3 Milioni per soggetti singoli € 5 Milioni per soggetti aggregati		€700 mila	
Cumulabilità (intensità max)	65% della spesa ammissibile	80% della spesa ammissibile		

Cumulabilità:

Le spese finanziate nell'ambito del presente bando possono beneficiare di diverse forme di sostegno pubblico, fermo restando il rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal quadro normativo di riferimento:

- Nel caso di **aiuti concessi a valere sul FEASR**, non è ammesso alcun ulteriore finanziamento delle stesse voci di spesa da parte di altri fondi dell'Unione Europea (Reg. UE 2021/1060). Tuttavia, è possibile cumulare il sostegno con ulteriori aiuti pubblici (statali o regionali, anche in forma di credito d'imposta), purché il cumulo non superi l'intensità massima prevista:
 - **Azione 1 massimo 65%** di cui max **40% a carico del bando** e max **25% da altri aiuti compatibili**;
 - **Azione 2 massimo 80%**, di cui max **50% a carico del bando** e max **30% da ulteriori incentivi**.
- Nel caso di **aiuti concessi in regime "de minimis"**, ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831, è ammesso il cumulo con altri aiuti pubblici purché:
 - non siano superati i massimali previsti dal regime "de minimis" (pari a 300.000 € nell'arco di tre esercizi finanziari)
 - siano rispettate le intensità di aiuto e le condizioni di cumulabilità prevista da altri regimi cumulati (es. GBER, FEASR);
 - sia rispettato il divieto di doppio finanziamento delle medesime voci di spesa, agevolando la stessa spesa solo per la quota residua non agevolata dal contributo del presente bando, nel rispetto dei limiti delle condizioni di cumulabilità previsti dagli altri regimi.

³ https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:9e8d52e1-2c70-11e6-b497-01aa75ed71a1.0013.01/DOC_5&format=PDF

Il bando ha una dotazione finanziaria di **€ 60 milioni**, suddivisi tra i diversi settori e comparti produttivi del settore agroindustriale.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di apertura dello specifico modulo sul portale SIAG (Sistema Informativo Agrea), che sarà comunicata attraverso il sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna – sezione Agricoltura.

Il **termine** per la presentazione delle domande è fissato alle ore **13:00 del 10/10/2025**.

Il bando prevede una procedura valutativa a graduatoria.



PERTEC SRL

Sede legale e operativa: Viale Virgilio, n. 58/i – 41123 Modena (MO) –
Tel. 059-460732 – email: marketing@pertec.it - www.pertec.it